La recensione

Le nuove classi rinnovano Cechov

Una boccata d'aria fresca, di pulizia e qualità per chi ama il teatro, in questi tempi in cui vengono presentate le future, sempre più banali stagioni, viene dagli allievi del II anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica D'Amico, forse per una passione ancora vera, che presentano i propri saggi cecoviani di fine anno in quello spazio stupefacente che è il Teatro di Villa Torlonia, da poco restaurato e tutto da visitare, con doppie recite sino al 15 giugno (ore 18 e 21, ingresso libero, prenotazione obbligatoria al 3666815543). Sono tre classici, saggi di regia e recitazione: «Le tre sorelle» che si replica ancora venerdì, «Il gabbiano» sabato, «Il giardino dei ciliegi» giovedì e domenica, più ogni volta l'atto unico comico «L'anniversario».

Sono riduzioni drastiche e veloci, eppure, e

Sorelle
Un momento dello
spettacolo «Le tre
sorelle» messo in scena
al Teatro di Villa
Torlonia

questo vale certamente per «Le tre sorelle» cui abbiamo assistito, mantengono grazie a una perfetta costruzione teatrale, al rispetto di un bella struttura interna, una sintesi poetica in cui resta intatto lo spirito di Cechov. Il giovane Giovanni Firpo, che firma questo allestimento essenziale, riesce a darci con i suoi attori il senso del tempo che passa e modifica le esistenze, a farci sentire la necessità di certi amori e sentimenti che diano una ragione a tutto il resto e poi finiscono: «come muta la vita e come inganna», per usare le parole di Andrej, îl fratello di Olga, Mascia e Irina. Più che puntare sul cele-

bre «a Mosca, a Mosca» la lettura è intimamente esistenziale, è un «bisogna vivere» e chissà se si saprà mai perché si soffre tanto.

Diverso «L'anniversario», scontro, nevrosi, dialettica grottesca, gioco assurdo e comico sulle debolezze umane, cui Carola Ripani dà, con garbo, anche gran ritmo, con un instancabile e cangiante Francesco Russo al centro. E come sempre in questi casi, non potendo citare tutti e nonostante alcune acerbità, si prova a scommettere su due nomi, sul piglio di Bianca Friscelli e l'intensità di Niccolò Doglio, e non ce ne vogliano gli altri, tutti bravi: è un gioco.

Paolo Petroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondato nel 1876

Servizio Clienti - Tel 02 63797510 mail: servizioclienti@corriere.it

La recensione

Le nuove classi rinnovano Cechov

Una boccata d'aria fresca, di pulizia e qualità per chi ama il teatro, in questi tempi in cui vengono presentate le future, sempre più banali stagioni, viene dagli allievi del II anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica D'Amico, forse per una passione ancora vera, che presentano i propri saggi cecoviani di fine anno in quello spazio stupefacente che è il Teatro di Villa Torlonia, da poco restaurato e tutto da visitare, con doppie recite sino al 15 giugno (ore 18 e 21, ingresso libero, prenotazione obbligatoria al 3666815543). Sono tre classici, saggi di regia e recitazione: «Le tre sorelle» che si replica ancora venerdì, «Il gabbiano» sabato, «Il giardino dei ciliegi» giovedì e domenica, più ogni volta l'atto unico comico «L'anniversario».

Sono riduzioni drastiche e veloci, eppure, e



Sorelle
Un momento dello
spettacolo «Le tre
sorelle» messo in scena
al Teatro di Villa
Torlonia

questo vale certamente per «Le tre sorelle» cui abbiamo assistito, mantengono grazie a una perfetta costruzione teatrale, al rispetto di un bella struttura interna, una sintesi poetica in cui resta intatto lo spirito di Cechov. Il giovane Giovanni Firpo, che firma questo allestimento essenziale, riesce a darci con i suoi attori il senso del tempo che passa e modifica le esistenze, a farci sentire la necessità di certi amori e sentimenti che diano una ragione a tutto il resto e poi finiscono: «come muta la vita e come inganna», per usare le parole di Andrej, il fratello di Olga, Mascia e Irina. Più che puntare sul cele-

bre «a Mosca, a Mosca» la lettura è intimamente esistenziale, è un «bisogna vivere» e chissà se si saprà mai perché si soffre tanto.

Diverso «L'anniversario», scontro, nevrosi, dialettica grottesca, gioco assurdo e comico sulle debolezze umane, cui Carola Ripani dà, con garbo, anche gran ritmo, con un instancabile e cangiante Francesco Russo al centro. E come sempre in questi casi, non potendo citare tutti e nonostante alcune acerbità, si prova a scommettere su due nomi, sul piglio di Bianca Friscelli e l'intensità di Niccolò Doglio, e non ce ne vogliano gli altri, tutti bravi: è un gioco.

Paolo Petroni

⊕ RIPRODUZIONE RISERVATA

Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

13-GIU-2014 da pag. 19

La recensione

Le nuove classi rinnovano Cechov

Una boccata d'aria fresca, di pulizia e qualità per chi ama il teatro, in questi tempi in cui vengono presentate le future, sempre più banali stagioni, viene dagli allievi del II anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica D'Amico, forse per una passione ancora vera, che presentano i propri saggi cecoviani di fine anno in quello spazio stupefacente che è il Teatro di Villa Torlonia, da poco restaurato e tutto da visitare, con doppie recite sino al 15 giugno (ore 18 e 21, ingresso libero, prenotazione obbligatoria al 366815543). Sono tre classici, saggi di regia e recitazione: «Le tre sorelle» che si replica ancora venerdì, «Il gabbiano» sabato, «Il giardino dei ciliegi» giovedì e domenica, più ogni volta l'atto unico comico «L'anniversario».

Sono riduzioni drastiche e veloci, eppure, e questo vale certamente per

«Le tre sorelle» cui abbiamo assistito, mantengono grazie a una perfetta costruzione teatrale, al rispetto di un bella struttura interna, una sintesi poetica in cui resta intatto lo spirito di Cechov. Il giovane Ĝiovanni Firpo, che firma questo allestimento essenziale, riesce a darci con i suoi attori il senso del tempo che passa e modifica le esistenze, a farci sentire la necessità di certi amori e sentimenti che diano una ragione a tutto il resto e poi finiscono: «come muta la vita e come inganna», per usare le parole di Andrej, il fratello di Olga, Mascia e Irina. Più che puntare sul cele-

bre «a Mosca, a Mosca» la lettura è intimamente esistenziale, è un «bisogna vivere» e chissà se si saprà mai perché si soffre tanto.

Diverso «L'anniversario», scontro, nevrosi, dialettica grottesca, gioco assurdo e comico sulle debolezze umane, cui Carola Ripani dà, con garbo, anche gran ritmo, con un instancabile e cangiante Francesco Russo al centro. E come sempre in questi casi, non potendo citare tutti e nonostante alcune acerbità, si prova a scommettere su due nomi, sul piglio di Bianca Friscelli e l'intensità di Niccolò Doglio, e non ce ne vogliano gli altri, tutti bravi: è un gioco.

Paolo Petroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sorelle
Un momento dello
spettacolo «Le tre
sorelle» messo in scena
al Teatro di Villa
Torionia





CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Piazza Venezia 5 - Tel. 06 68828 Fondato nel 1876

Servizio Clienti - Tel 02 637975 mail: servizioclienti@corriere

Villa Torlonia



Accademia D'Amico gli allievi per Ceçhov

Fino al 15 giugno al Teatro di Villa Torlonia (via Spallanzani 1/a) quattro studi su Cechov, degli allievi del II anno dell'Accademia Silvio D'Amico. Le tre sorelle, regia Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia. Il gabbiano, regia Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi. Il giardino dei ciliegi, regia Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico. L'Anniversario con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli. Prenotazioni: 3666815543

. repubblica.it/ROMA

La selezione degl appuntamenti per stasera 10 giugno 2014

di LUDOVICA AMOROSO

Sono quattro gli studi su Anton Cechov che l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta da questa sera al Teatro di Villa Torlonia. Ideati appositamente per la struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, gli spettacoli sono stati realizzati dagli allievi attori e registi del II anno che, "affascinati dal luogo, hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico", ha spiegato il Direttore Lorenzo Salveti. Gli spettatori, infatti, saranno accolti dagli stessi interpreti e poi accompagnati attraverso il giardino retrostante e le serre direttamente sul palcoscenico, per essere ospitati in scena. Due gli appuntamenti giornalieri con il pubblico. Per la serata inaugurale (e per il 13 giugno) si parte con "Le tre sorelle", opera composta da Cechov nel 1900, qui per la regia di Giovanni Firpo. Poi sarà il turno de "Il gabbiano" (11 e 14 giugno), diretto da Samuele Potettu; mentre si annuncia per il 12 e il 15 giugno la messa in scena de "Il giardino dei ciliegi", sotto la regia di Fabio Condemi . E a seguire, dopo ogni replica, come una farsa finale: "Il 'Anniversario".

Ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a, ore 18 e 21. E' obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti. Info: 3666815543

12-GIU-2014

da pag. 21

Dir. Resp.: Ezio Mauro

Diffusione: n.d.

VILLA TORLONIA

Nel mondo di Cechov con gli attori e registi della "Silvio d'Amico"

RODOLFO DI GIAMMARCO

GLI spettatori accederanno direttamente in palcoscenico, nel neo-restaurato teatro di Villa Torlonia, dopo un percorso guidato attraverso il giardino retrostante, e due volte al giorno entreranno in contatto ravvicinato con un totale di quattro studi di opere di Cechov messi a punto da allievi attori e registi del II anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Ci si trova a stretto ridosso di balli, feste, tombole familiari, discussioni di arte e teatro, praticamente scene madri e luoghi archetipici di commedie e drammi cechoviani. Con una tabella di marcia molto precisa. Oggi e domenica sarà la volta de Il giardino dei ciliegi. Domani tocca a Le tre sorelle. Sabato è annunciato Il gabbiano. Al termine di ogni replica delle cosiddette opere maggiori è previsto lo studio di una farsa finale, L'anniversario.

Teatro di Villa Torlonia via Lazzaro Spallanzani 1/a, ore 18 e 21, fino al 15, prenotazione 366-6815543

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

Diffusione: n.d.

Villa Torlonia



Accademia D'Amico gli allievi per Cechov

Fino al 15 giugno al Teatro di Villa Torlonia (via Spallanzani 1/a) quattro studi su Cechov, degli allievi del II anno dell'Accademia Silvio D'Amico. Le tre sorelle, regia Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, llenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia. Il gabbiano, regia Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi. Il giardino dei ciliegi, regia Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico. L'Anniversario con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli. Prenotazioni: 3666815543







search



Il Gabbiano di Cechov, uno studio degli allievi dell'Accademia "Silvio d'Amico"

di Chiara Merlo

"Una giovane donna vive tutta la sua vita in riva a un lago. Lei ama il lago, come un gabbiano, ed è felice e libera, come un gabbiano. Ma per caso arriva un uomo, e quando la vede la distrugge, per pura noia. Come questo gabbiano" Anton Cechov

(24 giugno 2014) Uno degli aspetti più interessanti di questo spettacolo è proprio il capovolgimento scenico nella prospettiva degli spettatori, che, per l'appunto, vengono direttamente fatti accomodare sul palcoscenico con una visione per loro del tutto nuova e unica di guardarsi dal di qua della platea, lasciata perciò vuota di fronte, che, con l'effetto delle luci, dall'alto di quei sedili messi a gradini confinanti con le quinte, sembra proprio un lago, quel fondale semibuio, grazie anche alla forma circolare a cappella di questo davvero magnifico Teatro appena restaurato di Villa Torlonia qui a Roma.

I personaggi salgono e scendono dai posti in sala e ci vengono a trovare, noi lì fermi per non disturbare. Ma le voci, più vicine, ci disorientano in quella sospensione di senso così voluta. Dovremmo e vorremmo essere invisibili, messi in mezzo a quella storia proprio lì sulla scena proprio dove accade, e invece ci sentiamo implicati, compromessi, e inopportuni. È perché sono i suoni, oltre alla visuale così ravvicinata, a farci precipitare in quello spettro dell'accadere. Noi, pur rimanendo rigidi e controversi, partecipiamo come fossimo i protagonisti. Insomma una quarta parete forzatamente traslata, perché sembri geometricamente più tangibile. Alla fine, consapevoli di dove siamo, ci facciamo immergere nelle nebbie esistenziali di quel copione. I personaggi: uno scrittore, un

drammaturgo, un'attrice giovane aspirante. famosa e una Rispettivamente Trigorin e Trepilov, Arkadina e Nina. Trigorin sì innamora di Nina, e Nina di Trigorin, Trepilov, figlio di Arkadina, compagna di Trigorin, anch'egli si innamora di Nina. Insomma, tutto è come al solito un po' complicato! E tutti che si innamorano di quella giovane attrice così piena di desiderio, metafora del ricambio generazionale e della passione non ancora perduta (che pure prima o poi si perderà!). Ma la trama la conosciamo, più e più volte rappresentata in tutto il mondo. Riconoscibile anche per quel suo schema avanzato di teatro nel teatro (e anche per quei suoi riferimenti impliciti alle delusioni del giovane Amleto di Shakespeare...) ben visibile qui, con questa, diciamo, "logistica" della scena. Spinti perciò a giudicare noi stessi e le nostre aspirazioni involontariamente portati così nel centro.

Molti del resto sono gli aspetti ben evidenziati dai giovani attori dell'Accademia, in particolare: il conflitto fra lo scrittore e il drammaturgo, tra la scrittura e la drammaturgia, oltre l'oggetto amato, per visioni opposte di rappresentazione e racconto, e quello tra Arkadina e Nina, che si dispongono oltre il vecchio e il nuovo teatrale, in un conflitto che però forse oggi non ha poi più tutto questo senso. Cosa spinge infatti una giovane attrice (un giovane attore), in un tempo così nefasto per il teatro, a sperimentare se stessa (se stesso) in quel gioco perverso che è l'Azione teatrale, a fronte di già riconosciuti, fin troppo celebrati, e adesso fallimentari, schemi di rappresentazione, che puntano in ogni caso alla conservazione invece proposti alla rivoluzione, proprio qualora venissero continuazione proprio dai più giovani?! Come si rimane freschi ed eversivi nonostante le imposizioni di senso?! Come si rimane gabbiani, liberi e vitali su un lago fermo e putrido?! Forse si viene uccisi?! Per noia. Ma il paesaggio è bellissimo.

La risposta è proprio nella scelta di questo testo. E se questi ragazzi stanno così attenti alle tecniche recitative, un po' troppo impostate forse, è ben chiaro che intendano salvaguardare quel *quid* che ogni volta rigenera e ci rigenera (grazie!). Il desiderio, il desiderio di volare sopra le cose ferme.

Questi giovani attori desiderano teatro, e si vede, e col testo spingono per un cambiamento, smontandolo da dentro, com'era previsto del resto in quel suo stesso impianto originale: scardinare le vecchie regole. Un testo fischiato alla sua prima. Un testo non capito, e adesso ancora una volta leitmotiv del passaggio in avanti.

E per questo poi ci ridono su, con la sovrapposizione di quell'altro

brano divertente e surreale: "L'anniversario". Una girandola di fraintendimenti e malintesi, irrigidimenti e prese in giro. Come per non prendersi sul serio, pur consapevoli della serietà che in ogni caso serve a diventare dei bravi interpreti.

E bravissimi davvero tutti questi giovani interpreti esordienti, qualcuno a dire il vero un tantino di più. Per "Il Gabbiano": Samuele Potettu, allievo regista, gli interpreti Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi; e per "L'Anniversario": Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli.

Visto l'11 giugno al Teatro di Villa Torlonia



Studio, ricerca, spettacolo: "Le tre sorelle" di Cechov va in scena con gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"

12 06 2014 (Teatro / Visti da noi)

allievo regista: Giovanni Firpo

con: Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia,

Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia

impianto scenico: Bruno Buonincontri

costumi: Gianluca Falaschi

luci: Sergio Ciattaglia

direttore di scena: Alberto Rossi sarta di scena: Michela Ruggieri

Quando il teatro rompe convenzioni e tradizionalismi capita che spettatori e attori condividano il palcoscenico, che i primi scrutino lo spettacolo dal fondo della scena, mentre i secondi recitino dando le spalle a platea e gallerie che, nel frattempo sono diventate una quinta teatrale. È quello che accade a Villa Torlonia che accoglie il saggio "Studio su Anton Cechov" degli allievi del II anno del corso di Recitazione e Regia dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" (in concorso al prossimo "Spoleto Festival dei 2Mondi", in programma a luglio).

"Le tre sorelle" ci attendono ferme e silenziose, sopra un intreccio di tappeti colorati in netto contrasto con il grigio scuro dell'arredo scarno e lineare (un tavolo, un tavolino, qualche sedia, un piccolo pilastro a lato, simbolo dell'immaginario "salotto con colonne dietro le quali si intravede un grande salone"). Ci attendono prigioniere di un istante interminabile, chiuso in gesti pigri e monotoni accompagnati dal leggero rumore delle pagine sfogliate, della matita strisciata sul quaderno, delle carte da gioco voltate, una dopo l'altra.

Pochi elementi, pochi oggetti bastano alla regia di Giovanni Firpo per ritrarre la desolante e deprimente calma che governa questa casa della provincia russa.

In questo ambiente dominato da una temporalità dilatata, il senso di sospensione, di staticità che pervade scena e personaggi, è compensata dal rapido susseguirsi degli eventi, dal ritmo dei dialoghi, dal dinamismo degli sguardi, che diventano ora rigide occhiate di sfida tra il determinato Solenyj (Federico Benvenuto) e l'annoiato nullafacente Túzenbach (Francesco Iaia), ora riflessi del cuore romantico quanto imbarazzato del capitano Verscínin (Stefano Guerrieri), ora veloci saette manifeste dell'animo teso e irrequieto di Andrey (Niccolò Doglio).

La soffocante malinconia di casa Prozorov viene sconvolta dallo spirito da "borghesuccia snob" di Nataša (una convincente Ilenia D'Avenia), il cui unico obiettivo è comandare in casa d'altri. Una personalità contrapposta sia alla pacatezza misurata e minuziosa della docile Olga (Bianca Friscelli), sia all'euforica spensieratezza - presto trasformata in disillusione e frustrazione - di Irina (Elisabetta Mirra, la cui iniziale esitazione matura in una maggior sicurezza e padronanza).

Tra questi due estremi vi è infine Maša, interpretata da Cristina Pelliccia che porta a termine il non facile compito di incarnare una figura seria e complicata capace, però, di trasformare l'infelice matrimonio con l'autocommiserato Kulygin (Luigi Biava) in un rapporto divertente e quasi comico.

Tra relazioni infelici, amori nascosti e tensioni crescenti, i personaggi, (co)stretti negli eleganti e fedeli costumi di Gianluca Falaschi, evocano un mondo contraddittorio di apparenza ed essenza, di ambizione e rinuncia, tentativi (o tentazioni) e fallimenti. In poco meno di un'ora lo spettatore assapora la cechoviana angoscia del futuro: un tempo nel quale i ricordi sfumano, le immagini svaniscono, i corpi scompaiono nella dimenticanza, lasciando dietro a se solo la consapevolezza di aver vissuto invano.

(Nicole Jallin)



© 2014 - Recensito Multimedial Information, Cultural Service

Pedagogia e formazione

Ascolta

IL TEATRO DI RADIO3

Giovedì 12 giugno 2014, ore 22.50

Pedagogia e formazione: il metodo non esiste.

Incontro con il regista Antonio Latella e con Lorenzo Salveti, Direttore dell'Accademia Nazionale d'arte drammatica Silvio d'Amico in occasione dei saggi di fine anno su Cechov e sul Faust.



Saggio degli allievi attori del III anno

FAUST DIESIS: METRONOMO + DIAPASON

Saggio degli allievi del IIIº anno del Corso di Recitazione drammaturgia Antonio Latella, Federico Bellini, Linda Dalisi regia Antonio Latella

allievi attori

Abis Gabriele, Anagni Gabriele, Borrelli Simone, Carpaneto Giulia, De Benedittis Federica, De Siena Serena, Folletto Antonio, Fogliati Maria Pilar, Francucci Flavio, Gagnoni Lucrezia, Greco Maria Silvia, Mazzoni Laurence, Melone Alberto, Minnielli Paolo, Pace Eleonora, Pasquini Francesca, Salvarani Giulia, Scialanga Stefano, Senatore Paola, Tribuzio Francesco, Vigogna Giuliana scene e costumi Graziella Pepe, suono Franco Visioli, luci Simone De Angelis, movimenti Francesco Manetti, assistente alla regia Irene Di Lelio, production Brunella Giolivo, management Michele Meleproduzione ANAD Silvio D'Amico, stabilemobile compagnia Antonio Latella

FAUST DIESIS - METRONOMO 27, 28, 29, 30 giugno, h 19.00

FAUST DIESIS - DIAPASON 1, 2, 3, 4 luglio, h 19.00

FAUST DIESIS - METRONOMO + DIAPASON 5, 6 luglio FAUST h 15.00



Saggio degli allievi registi e attori del ll° anno

4 studi su Anton Cechov al Teatro di Villa Torlonia

Le tre sorelle - 10 e 13 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21

allievo regista Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia

Il gabbiano - 11 e 14 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21:00

allievo regista Samuele Potettu,con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi

Il giardino dei ciliegi - 12 e 15 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21:00

allievo regista Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico

L'Anniversario, dal 10 al 15 giugno a conclusione di ogni serata

con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli

IL TEATRO DI RADIO 3 del 12/06/2014

Pedagogia e formazione all'Accademia Silvio d'Amico Conversazione con Antonio Latella e Lorenzo Salveti sulla pedagogia. Con la partecipazione degli allievi attori e registi dell'Accademia Silvio d'Amico

Il Teatro di Radio3

www.radio3.rai.it

La navigazione di questo sito è agevolata dalle access key, tramite le quali è possibile accedere alle funzioni e ai contenuti principali del

Citta' Nuova Rivista N° 11/2014

Quindicinale d'opinione. Analizza fatti, attualità, tendenze, spiritualità e storie di vita dalla prospettiva del dialogo e della fraternità.

In scena

AA in the state of the state of

fonte: Città Nuova

In calendario questa settimana il balletto sul "Requiem" di Mozart al San Carlo di Napoli, teatro e danza contemporanea all'Argot di Roma, quattro studi su Checov con la partecipazione attiva del pubblico al teatro di Villa Torlonia e le marionette Colla al Grasso di Milano

Il Cechov dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica

Gli allievi attori e registi del II anno dell'Accademia "Silvio d'Amico" presentano quattro studi su Anton Cechov-Le tre sorelle, Il gabbiano, Il giardino dei ciliegi eL'anniversario- appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia. «Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, gli allievi hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre, accederanno direttamente sul palcoscenico. Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un'improbabile banca il direttore tiene molto alle apparenze e al "tono" degli arredi.

Roma, teatro Villa Torlonia, fino al 15 giugno, ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a.

Cronaca Diretta

HomeEventiNewsletterRedazioneContatti

Spettacolo / Teatro: quattro studi su Cechov



Teatro: quattro studi su Cechov

Dal 10 al 15 giugno, al teatro di Villa Torlonia

Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia dagli allievi attori e registi del II anno.

"Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi – spiega il Direttore Lorenzo Salvetihanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico. Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi. Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente così splendidamente restaurata.

Ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a

Si succederanno 2 spettacoli al giorno. Le tre sorelle : il 10 e il 13 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21; Il Gabbiano :l'11 e il 14 alle ore 18:00 e alle ore 21:00; Il giardino dei ciliegi: il 12 e il 15 alle ore 18:00 e alle ore 21:00. A seguire, dopo ogni replica delle opere maggiori, come una farsa finale: L'Anniversario.

Visto il numero limitato dei posti disponibili è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti, solo chiamando al numero 3666815543 (attivo dal 26 maggio (10:30-13:00 e 14:00 - 16:00)

Le tre sorelle, allievo regista Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia

Il gabbiano, allievo regista Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando,

Il giardino dei ciliegi, allievo regista Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Xhuljo Petushi Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico

L'Anniversario con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli

brano divertente e surreale: "L'anniversario". Una girandola di fraintendimenti e malintesi, irrigidimenti e prese in giro. Come per non prendersi sul serio, pur consapevoli della serietà che in ogni caso serve a diventare dei bravi interpreti.

E bravissimi davvero tutti questi giovani interpreti esordienti, qualcuno a dire il vero un tantino di più. Per "Il Gabbiano": Samuele Potettu, allievo regista, gli interpreti Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi; e per "L'Anniversario": Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liquori, Flavia Mancinelli.

Visto l'11 giugno al Teatro di Villa Torlonia

EMATUBE -CECHOV A VILLA TORLONIA CON GLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA

Inserito il 11 giugno 2014 alle 00:12:50 da <u>emanuelecarioti</u>. IT - <u>EMATUBEVIDEO</u> Indirizzo sito : <u>Distampa</u>



Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia dagli allievi attori e registi del II anno.

"Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi – spiega il Direttore Lorenzo Salveti- hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico. Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi. Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente cosi splendidamente restaurata.

Ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a

Si succederanno 2 spettacoli al giorno.

Le tre sorelle : il 10 e il 13 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21; Il Gabbiano :l'11 e il 14 alle

ore 18:00 e alle ore 21:00; Il giardino dei ciliegi: il 12 e il 15 alle ore 18:00 e alle ore 21:00. A seguire, dopo ogni replica delle opere maggiori, come una farsa finale: L'Anniversario.

Visto il numero limitato dei posti disponibili è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti, solo chiamando al numero 3666815543 (attivo dal 26 maggio (10:30-13:00 e 14:00-16:00)

informazione.it

Silvio d'Amico, 4 studi su Cechov a Villa Torlonia

03/06/2014 - 18.50 - Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale d'Arte <u>Drammatica</u> "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa <u>Torlonia</u> dagli allievi attori e registi del II anno



Silvio d'Amico, 4 studi su Cechov a Villa Torlonia

Roma - 3 giu (Prima Pagina News) Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia dagli allievi attori e registi del II anno. "Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi – spiega il Direttore Lorenzo Salveti- hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico. Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi. Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente cosi splendidamente restaurata.



NONSOLOTEATRO

QUATTRO "STUDI" SU CECHOV CON ATTORI E PUBBLICO IN PALCOSCENICO

Dal 10 al 15 giugno, il Teatro di Villa Torlonia ospita quattro "studi" su Anton Cechov ideati e appositamente realizzati dagli allievi attori del II anno dell'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico. "Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale" anticipa il direttore Lorenzo Salvati – "i nostri allievi hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico.

"Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre, accederanno direttamente sul palcoscenico", dove saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro". A seguire, per concludere la serata, si festeggerà "L'Anniversario" di un improbabile banca il cui Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi: davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente restaurata.

Si succederanno due spettacoli al giorno (alle ore 18 e alle 21).

"Le tre sorelle" il 10 e il 13 giugno / "Il Gabbiano" l'11 e il 14 / " Il giardino dei ciliegi" il 12 e il 15 – A seguire, dopo ogni replica delle opere maggiori, come una farsa finale: "L'Anniversario".

Le locandine.

"Le tre sorelle" – allievo regista Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri,

Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia.

"Il gabbiano" – allievo regista Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi.

"Il giardino dei ciliegi" – allievo regista Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico.

"L'Anniversario" con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli.

Teatro di Villa Torlonia – Ingresso da Via Lazzaro Spallanzani 1 a – Visto il numero limitato dei posti disponibili è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti, solo chiamando al numero 366.6815543 (attivo dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.

5 giugno 2014 Pubblicato in PalcoscenicoPermalink



Spetcul - Silvio d'Amico, 4 studi su Cechov a Villa Torlonia

Roma - 3 giu (Prima Pagina News) Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia dagli allievi attori e registi del II anno. "Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi – spiega il Direttore Lorenzo Salveti- hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico. Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi. Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente cosi splendidamente restaurata.

(PPN) 3 giu 2014 18:50

SaltinAria.it Recensioni, Musica, Teatro, Libri, Concerti, Cultura, News

HOME

TEATRO

Quattro studi su Anton Cechov - l'Accademia Silvio d'Amico al Teatro di Villa Torlonia

Creato Martedì, 03 Giugno 2014 20:16 Redazione Teatro



Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale

d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia dagli allievi attori e registi del II anno.

- Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi spiega il Direttore Lorenzo Salveti- hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico. Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi. Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente cosi splendidamente restaurata.
- Ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a
- Si succederanno 2 spettacoli al giorno.
- Le tre sorelle: il 10 e il 13 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21; Il Gabbiano: l'11 e il 14 alle ore 18:00 e alle ore 21:00; Il giardino dei ciliegi: il 12 e il 15 alle ore 18:00 e alle ore 21:00. A seguire, dopo ogni replica delle opere maggiori, come una farsa finale: L'Anniversario.
- Visto il numero limitato dei posti disponibili è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti, solo chiamando al numero 3666815543 (attivo dal 26 maggio (10:30-13:00 e 14:00 – 16:00)
 - Le locandine
 - Le tre sorelle, allievo regista Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia
 - Il gabbiano, allievo regista Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi
 - Il giardino dei ciliegi, allievo regista Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico
- L'Anniversario con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli

ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA- QUTTRO STUDI SU CECHOV (DAL 10 GIUGNO A VILLA TORLONIA, ROMA)



Pubblicato da Administrator

Mercoledi 04 Giugno 2014 09:57



Cartellone

ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA

Quattro Studi du Cechov-Roma, Teatro di Villa Torlonia

Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia dagli allievi attori e registi del II anno.

"Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi – spiega il Direttore Lorenzo Salvetihanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori,
accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico.
Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv
Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la
serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono"
degli arredi. Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle
forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente cosi splendidamente restaurata.

Ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a

Si succederanno 2 spettacoli al giorno.

Le tre sorelle : il 10 e il 13 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21; Il Gabbiano :l'11 e il 14 alle ore 18:00 e alle ore 21:00; Il giardino dei ciliegi: il 12 e il 15 alle ore 18:00 e alle ore 21:00. A seguire, dopo ogni replica delle opere maggiori, come una farsa finale: L'Anniversario.

Visto il numero limitato dei posti disponibili è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti, solo chiamando al numero 3666815543 (attivo dal 26 maggio (10:30-13:00 e 14:00 – 16:00)

Le locandine

Le tre sorelle, allievo regista Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia

Il gabbiano, allievo regista Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi

Il giardino dei ciliegi, allievo regista Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico

L'Anniversario con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli





MasCommunication AGENZIA DI COMUNICAZIONE SPECIALIZZATA IN MARKETING CULTURALE

<u>1</u> Prosa

4 studi su Anton Cechov

Dal 10 al 15 giugno a Villa Torlonia, Roma



Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia dagli allievi attori e registi del II anno.

"Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi – spiega il Direttore Lorenzo Salveti- hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico. Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi. Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente cosi splendidamente restaurata.

Ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a

Si succederanno 2 spettacoli al giorno.

Le tre sorelle : il 10 e il 13 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21; Il Gabbiano :l'11 e il 14 alle ore 18:00 e alle ore 21:00; Il giardino dei ciliegi: il 12 e il 15 alle ore 18:00 e alle ore 21:00. A seguire, dopo ogni replica delle opere maggiori, come una farsa finale: L'Anniversario.

Visto il numero limitato dei posti disponibili è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti, solo chiamando al numero 3666815543 (attivo dal 26 maggio (10:30-13:00 e 14:00 – 16:00)

Le locandine

Le tre sorelle, allievo regista Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia

Il gabbiano, allievo regista Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi

Il giardino dei ciliegi, allievo regista Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico

L'Anniversario con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli



Informazioni, immagini e sguardi critici dal mondo del teatro

Teatro Roma. Gli spettacoli in programmazione consigliati ogni settimana

TEATRO VILLA TORLONIA

Dal 10 al 15 giugno 2014

QUATTRO STUDI SU ANTON CECHOV

l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", allievi attori e registi del II anno.

"Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi – spiega il Direttore Lorenzo Salveti- hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico. Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico. Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro. A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi. Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente così splendidamente restaurata.

Si succederanno 2 spettacoli al giorno.

Le tre sorelle : il 10 e il 13 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21; Il Gabbiano :l'11 e il 14 alle ore 18:00 e alle ore 21:00; Il giardino dei ciliegi: il 12 e il 15 alle ore 18:00 e alle ore 21:00. A seguire, dopo ogni replica delle opere maggiori, come una farsa finale: L'Anniversario.

Visto il numero limitato dei posti disponibili è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti, solo chiamando al numero 3666815543 (attivo dal 26 maggio (10:30-13:00 e 14:00-16:00) Le locandine

Le tre sorelle, allievo regista Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia

Il gabbiano, allievo regista Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi

Il giardino dei ciliegi, allievo regista Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico L'Anniversario con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli

INFO

Villa Torlonia – Ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a

TUTTO TEATRO

TUTTO SUL MONDO DEL TEATRO: SPETTACOLI, MUSICAL, EVENTI, CORSI DI RECITAZIONE, LABORATORI TEATRALI, INVITI ALLE PRIME PER LA STAMPA

MARTEDÌ 3 GIUGNO 2014

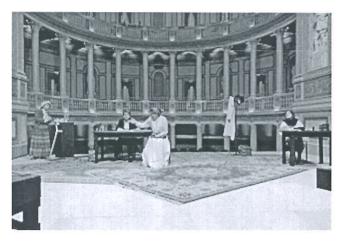
L'Accademia Silvio d'Amico al Teatro Villa Torlonia presenta quattro studi su Anton Cechov



Dal 10 al 15 giugno 2014 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presenta 4 studi su Anton Cechov appositamente ideati e realizzati per il Teatro di Villa Torlonia dagli allievi attori e registi del II anno.

"Affascinati dalla struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, i nostri allievi – spiega il **Direttore Lorenzo Salveti-** hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico".

Gli spettatori, accompagnati dagli attori, attraverso il giardino restrostante e le serre accederanno direttamente sul palcoscenico.



Saranno ospitati in scena, tra i personaggi, invitati all'onomastico di Irina, o ad un ballo tra amici in casa di Liubòv Andrièievna, o ad una tombola in famiglia, mentre si discute con Kostja di arte e di teatro.

A seguire, per concludere la serata, si festeggerà l'Anniversario di un improbabile banca a cui il Direttore tiene molto alle apparenze ed al "tono" degli arredi.

Davanti agli occhi degli spettatori, come sfondo dell'azione, come un fondale dipinto, il sincretismo delle forme e delle decorazioni della Sala del Teatro, di recente cosi splendidamente restaurata.

Ingresso da via Lazzaro Spallanzani 1/a



Si succederanno 2 spettacoli al giorno.

Le tre sorelle: il 10 e il 13 giugno alle ore 18:00 e alle ore 21; Il Gabbiano :l'11 e il 14 alle ore 18:00 e alle ore 21:00; Il giardino dei ciliegi: il 12 e il 15 alle ore 18:00 e alle ore 21:00.

A seguire, dopo ogni replica delle opere maggiori, come una farsa finale: L'Anniversario.

Visto il numero limitato dei posti disponibili è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento posti, solo chiamando al numero 3666815543 (attivo dal 26 maggio (10:30-13:00 e 14:00 – 16:00)

Le locandine

Le tre sorelle, allievo regista Giovanni Firpo, con Federico Benvenuto, Luigi Biava, Ilenia D'Avenia, Niccolò Doglio, Bianca Friscelli, Stefano Guerrieri, Francesco Iaia, Elisabetta Mirra, Cristina Pelliccia



Il gabbiano, allievo regista Samuele Potettu, con Lavinia Carpentieri, Edoardo Coen, Diletta Masetti, Antonio Orlando, Xhuljo Petushi

Il giardino dei ciliegi, allievo regista Fabio Condemi, con Verdiana Costanzo, Elena Crucianelli, Cecilia Guzzardi, Alen Marin, Giacomo Mattia, Giulia Trippetta, Andrea Vico L'Anniversario con Carola Ripani, Daniele Carta Mantiglia, Francesco Russo, Errico Liguori, Flavia Mancinelli

VOTA O CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

🚨 BOOKMARK 📑 😭 🧦 ...

PUBBLICATO DA REDAZIONE CORRIEREDELWEB A 19:54

- •

 → PRIMA PAGINA

 → ATTUALITÀ

 → CULTURA
 - → TURISMO
 → APPUNTAMENTI
 → ARCHIVIO
 - Viecelest
 Vie dell'Est è una testata edita da Puntocom S.r.l. P.I. 12543480151
 È vietata la riproduzione anche parziale dei materiali pubblicati in questo sito.
 Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

CULTURA

RUSSIA - 11 GIUGNO 2014TORNA ALL'INDICE -

Gli attori dell'Accademia mettono in scena Cechov a Villa Torlonia

Sono quattro gli studi su Anton Cechov che l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" presenta dal 10 giugno al Teatro di Villa Torlonia di Roma. Ideati appositamente per la struttura di questo particolarissimo edificio teatrale, gli spettacoli sono stati realizzati dagli allievi attori e registi del secondo anno che, "affascinati dal luogo, hanno scelto di ribaltare la prospettiva usuale e di proporre una diversa fruizione da parte del pubblico", ha spiegato il Direttore Lorenzo Salveti. Gli spettatori, infatti, saranno accolti dagli stessi interpreti e poi accompagnati attraverso il giardino retrostante e le serre direttamente sul palcoscenico, per essere ospitati in scena. Due gli appuntamenti giornalieri con il pubblico. Per la serata inaugurale (e per il 13 giugno) si parte con "Le tre sorelle", opera composta da Cechov nel 1900, qui per la regia di Giovanni Firpo. Poi sarà il turno de "Il gabbiano" (11 e 14 giugno), diretto da Samuele Potettu; mentre si annuncia per il 12 e il 15 giugno la messa in scena de "Il giardino dei ciliegi", sotto la regia di Fabio Condemi. E a seguire, dopo ogni replica, come una farsa finale: "L'Anniversario".